



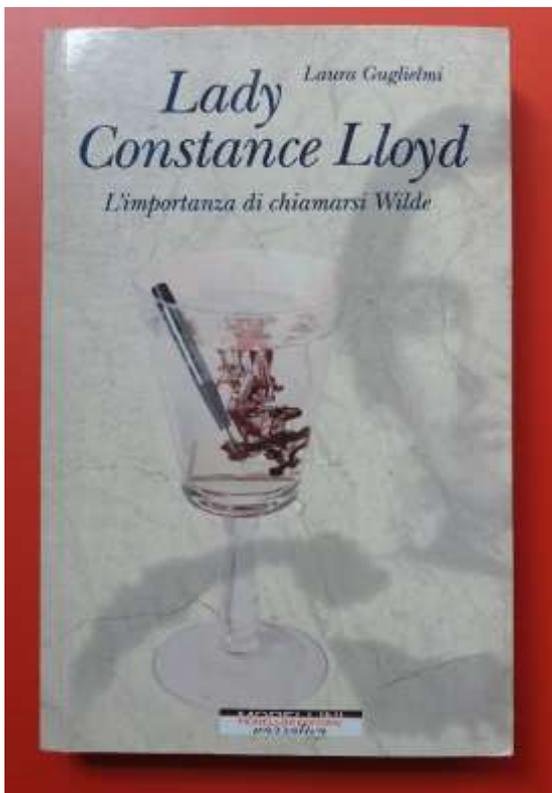
Comune di Genova



Il 7 aprile 1898 muore a Genova Lady Constance Lloyd.

Nota per essere stata la moglie di Oscar Wilde, è stata molto di più: autrice per l'infanzia, direttrice di una rivista, paladina dei diritti delle donne. Ed ha amato tantissimo la Riviera Ligure con una predilezione per Nervi, dove ha vissuto nell'ultimo periodo della sua breve e appassionata esistenza.

Vogliamo ricordarla nel giorno della sua scomparsa con il libro di Laura Guglielmi "Lady Constance Lloyd. L'importanza di chiamarsi Wilde".



Constance Lloyd, una ragazza bella e ambiziosa, di origine irlandese, cresce a Londra ed entra in contatto con gli ambienti più esclusivi della fine dell'Ottocento. L'impero britannico è più potente che mai e la regina Vittoria è salda al potere. Tanti uomini la vorrebbero sposare, ma lei è in cerca di un marito che la lasci libera di realizzare le sue ambizioni. Il dandy più famoso d'Inghilterra, Oscar Wilde, rimane folgorato mentre la sente recitare alcuni versi della Commedia di Dante in italiano.

Al centro dell'attenzione mondana e culturale della scena londinese, Constance e Oscar si sposano e hanno due figli, ma lei non rinuncia a nulla, viaggia, scrive racconti per l'infanzia, diventa direttrice di una rivista che promuove un nuovo modo di vestire per le donne. Poi arriva la tragedia: Wilde viene processato per sodomia e condannato per due anni ai lavori forzati. Lei, pur avendo altre relazioni, gli sarà sempre vicino. Innamorata dell'Italia, dopo aver girato raminga per l'Europa si ferma nella Riviera Ligure e muore a Genova poco prima di compiere quarant'anni. Questo libro è l'autobiografia mancata di una donna speciale, ma sconosciuta ai più.

Qui a Nervi e nei dintorni è meraviglioso. La vita è più lieve. Il nome della casa che ho affittato tradotto in inglese suona "Frozen Beard". Le finestre sono spesso inondate dal sole invernale, non mancano le raffiche di vento, che mi entrano nella carne gelide come spade. È così bello sentire parlare gli italiani. Anche il dialetto locale, una lingua piena di sfumature, che ha la stessa musicalità del portoghese. Ti ricordi Lady Margaret Brooke, Rainée di Sarawak? Sono venuta in Riviera perché Georgina e sua figlia mi hanno messo in contatto con lei. Credo di aver fatto la scelta giusta. Margaret ha una villetta a dirupo sul mare tra Bogliasco e Nervi. Si chiama Raffò ed è il posto ideale per la concentrazione. Circondata da pini d'Aleppo, ha le finestre rivolte verso la linea dell'orizzonte che si perde lontano

da "Lady Constance Lloyd. L'importanza di chiamarsi Wilde"

Il libro è disponibile per il prestito in biblioteca Brocchi.

Nell'ambito de "Il maggio dei Libri" è a programma un incontro con Laura Guglielmi, il 3 maggio alle ore 17.30 in Biblioteca Brocchi